

TRASPORTI Convegno sulla «Centrale» **Fcu, pendolari critici** **«Orari e stazioni** **le prime emergenze»**

di Paolo Ippoliti

UMBERTIDE — «Le vostre scelte ci toccano direttamente e vanno ad incidere profondamente nella nostra quotidianità». Sono le parole — tra l'accurato ed il polemico — che Andrea Meniconi, portavoce del «Comitato dei pendolari dell'Alto Tevere», ieri ha rivolto ai vertici della Ferrovia Centrale Umbra, riuniti ad Um-

**«Occorre
 un accordo
 con Trenitalia
 per ripristinare
 le coincidenze»**

bertide per la seconda giornata del convegno dal titolo «Fcu le infrastrutture, i servizi, il patrimonio». Invitati a parlare dei loro problemi, gli utenti altotiberini hanno richiamato l'azienda al rispetto degli impegni assunti in precedenti occasioni, pur riconoscendo che qualche passo avanti in termini di puntualità dei servizi e confort dei treni è stato fatto.

«Non sono più rinviabili — ha sollecitato Meniconi — la riduzione dei tempi di percorrenza, la chiusura dei passaggi a livello incustoditi, la risoluzione di alcune annose problematiche riguardo la stazio-

ne di Ponte San Giovanni, che è cruciale per un miglior flusso del traffico e lo studio di un nuovo orario ancor più rispondente alle esigenze dell'utenza».

Altro punto dolente, per il Comitato dei pendolari, lo stato attuale delle stazioni, considerato oggi «un pessimo biglietto da visita per la ferrovia».

Da qui la critica alla scelta dell'azienda di eliminare il personale alla stazione di Città di Castello.

Accanto a ciò la Fcu deve impegnarsi di più nel rispetto dei tempi per l'elettificazione della linea e la fornitura dei treni elettrici. Via libera dai pendolari alle «corse dirette» a partire, come annunciato dall'azienda, da settembre prossimo, a patto che «l'utenza sia raggiunta attraverso tutte le forme possibili di comunicazione e partecipazione con pendolari ed utenti». In ultimo una questione di metodo che riguarda le coincidenze tra le varie corse: «Crediamo — ha detto il portavoce Meniconi — che occorra puntare senza esitazioni all'accordo con Trenitalia per ripristinare alcune corse in coincidenza, reintroducendo nei rispettivi orari di Fcu e Trenitalia l'indicazione dei treni che possono incrociarsi».